

La musica giovane
che esce dalle cantine

LE Funky Lips suonano il rock. Sono sei e sono tutte ragazze. Belle ragazze e decisamente brave, tanto che il mese scorso si sono classificate seconde a *Independenti '87*, una rassegna organizzata dalla Rai e riservata ai nuovi complessi italiani. Adesso la cantante Elena Sansonetti e le sue compagne puntano in alto. Probabilmente faranno un disco, primo passo verso il successo.

Questo non è un exploit isolato, il rock a Torino è cresciuto e mostra le unghie: sulla scena italiana complessi come *Magritte*, *No Strange*, *Party Kids*, *Carl Lee and The Rhythm Rebels* sono tutt'altro che sconosciuti. Sicuramente non hanno un pubblico da star, i loro dischi si vendono con difficoltà perché prodotti da case discografiche, non legate alle grandi compagnie multinazionali, che hanno problemi di promozione e distribuzione. Però questi e altri gruppi hanno conquistato la critica più attenta e gli ascoltatori più desiderosi di novità.

Il catalogo *Musica a Torino* dell'assessorato alla Gioventù elenca oltre centocinquanta tra complessi e solisti: ma è una cifra al di sotto della realtà. Forse è più vicino al vero chi stima in due-tremila persone tra città e provincia il popolo del rock, quello attivo, musicisti dilettanti o quasi professionisti che suonano tra amici, nelle cantine, nelle discoteche, nelle feste di quartiere. Sempre sperando di fare il gran balzo, di diventare famosi.

Riuscire non è facile. «A Torino non ci sono grandi case discografiche in grado di lanciare un musicista con una vera campagna pubblicitaria», spiega Enzo Maolucci, 41 anni, insegnante di lettere e cantautore.

Però negli ultimi anni qualcosa è cambiato: «C'è una nuova leva di rockers, molti gruppi suonano in altre città, circolano idee ed esperienze»,

Quanti giovani leoni della chitarra elettrica



Gigi Venegoni, chitarrista: «Il vero problema del rock italiano è la povertà di idee»

dice Marco Cimino, trent'anni, musicista da sempre e oggi produttore discografico. «Certe iniziative del Comune hanno risposto a bisogni sentiti dai giovani», ammette Cimino citando i Palchi, le due strutture attrezzate al Valentino e ai Giardini Reali a disposizione dei complessi che vogliono proporsi in concerto.

«Ma esibirsi una volta ogni tanto non basta», critica Marco Lubini, 23 anni, promotore di «Essere artisti oggi», un progetto che mira a valorizzare la giovane creatività torinese. «Se il Comune volesse fare qualcosa di utile per il rock a Torino dovrebbe creare più sale-prova nei centri d'incontro, posti dove i musicisti esordienti possano ritrovarsi», Lubini organizza stasera, venerdì 5 (dalle ore 20), e

domani (inizio ore 18) una «Due giorni» di musica rock sul palco del Valentino, vicino alla Pontana Luminosa. Ci saranno gli *On Stage*, i *Veen-Havil*, i *Loschi Dezi* e altri complessi.

Il merito dell'aria nuova che tira in città è anche di discoteche come il «Big», il «Tuxedo» o lo «Stadio 2»: ospitano concerti di gruppi esordienti, propongono quelli già noti, tengono sotto pressione la scena rock.

Il pubblico è curioso, gli enti locali organizzano, sponsorizzano. «Però non sempre i musicisti sono all'altezza della situazione», dice Gigi Venegoni, 33 anni, chitarrista, contitolare con Cimino del *Dynamo Studios*. «Il vero problema del nuovo rock italiano è la povertà di idee. Si imitano gli stranieri anziché cercare una strada perso-

A Chivasso musica d'estate

Una gara di canzonette può essere un trampolino per il successo? Pare di sì, o almeno sono in molti a pensarlo, visto il successo che continuano a riscuotere le manifestazioni riservate agli «absolute beginners» che fioriscono, specie d'estate, un po' ovunque.

Questa volta l'autobus del successo (o dei sogni) passa da Chivasso: al Teatro Politeama da mercoledì 10 a venerdì 12 si terrà «Canzoni per l'estate '87», tre serate di musica che vedranno alternarsi sul palcoscenico solisti e complessi esordienti o quasi, alla ricerca di un po' di notorietà.

Le prime due serate (con inizio alle 20,30, ingresso 5 mila lire) serviranno a selezionare i finalisti, sei fra cantanti e gruppi che si esibiranno nella finale di venerdì (ore 20, ingresso 7 mila lire): obiettivo, per tutti, vincere e mettersi in luce. Sono in gran parte musicisti dell'area torinese, ma non mancano gli «stranieri»: per la precisione, una cantante delle isole Comore, Rosy Del Mar, e un colombiano, Jorge Xanabria. Piuttosto interessante la partecipazione del complesso, alcuni (i *Malombra*, i *White Crystal*, i *Nolla's Band*, tutti nella prima serata) già noti sulla scena torinese.

nale. A Torino ci sono scuole per imparare a suonare uno strumento, ma nessuno aiuta i giovani a conquistare un linguaggio personale. E così manca la capacità di elaborare uno stile originale, non c'è un «sound» locale. Tanti ragazzi vogliono suonare, magari fanno due o tre concerti al mese in birreria, pagati 50 mila lire a sera, e si credono arrivati. Invece non stanno andando da nessuna parte».

Insomma, hanno ragione i *Tuzzi Brothers*, band che uno stile personale l'ha elaborato e non a caso è indicata come una novità importante del rock torinese, una loro canzone è dedicata a chi, «dopo aver suonato a Brandizzo e Castiglione / si sente una star come i Rolling Stones».

Gabriele Ferraris

BALLANDO BALLANDO

DISCOTECHES

BIG, corso Brascia 26, tel. 850.463. Forse il locale torinese più noto in Italia. Multimediale: concerti, mostre, serate a tema. Avanguardia, ma con stile. Il giovedì sera incontri proprio tutti. Ap. 21,30/2,30. Domenica 14/18,30. Chiuso lunedì, martedì, mercoledì.

CASANOVA, via Volta 4, tel. 543.713. Classico per i raffinati. Ap. 22/2. Chiuso lunedì.

CHARMING, via Principessa Clotilde 82, tel. 484.116. Il vecchio «Fire» torna alla ribalta: ospita anche concerti jazz e rock. Ap. 22/2. Sabato e domenica 15/18,30. Chiuso lunedì.

COTTON CLUB, via B. Galliani 9, tel. 655.872. L'ex «Ritual», poi «Good Times», ha riaperto in veste tutta nuova e extra raffinata: ospita le star del cabaret di passaggio a Torino. Ristorante notturno. Ap. 20,30/3. Chiuso domenica.

DINO NEW STAR, corso Alimano 75, tel. 786.320. Un posto un po' fuori mano, frequentato da un pubblico molto «bon genre». Al piano superiore ristorante con specialità di pesce. Ap. 22/2. Chiuso lunedì, martedì, mercoledì.

HEAVEN'S, colle della Maddalena 172, tel. 881.0377. Ospita sfilate di moda e feste. Ap. 22/3. Domenica 15/19. Chiuso lunedì.

HIROSHIMA MON

AMOUR, via Belliore 24, tel. 650.5287. Il nuovo punto di ritrovo dei creativi. Non solo ballo: cabaret, musica, dibattiti. Ap. 21,30/2. Sempre aperto. Tessera L. 8000.

JUMPING JACK, via Montefalcone 62, tel. 321.001. Look elegante senza ostentazioni. Come il pubblico. Ap. 22/2. Chiuso mercoledì.

PATIO, corso Moncalieri 346/14, tel. 696.5383. L'estivo di Lunardi resta un «must» della Torino che conta. Ap. 22/4,30. Sabato e domenica anche 15/18,30. Chiuso lunedì.

PICK-UP, via Barge 8, tel. 447.2204. Ha saputo rinnovarsi, piace ai nuovi giovani. Ap. 22/2,30. Chiuso lunedì.

PRIVE, via Camerana 11 tel. 535.352. Tradizione e trasgressione: una discoteca anche per giovani. Ap. 22/2. Chiuso dal 15 di giugno per l'estate.

STUDIO 2, via Nizza 32, tel. 650.9431. Un'altra delle discoteche che fanno tendenza: ospita concerti rock e jazz. Disc-jockey tra i più amati. Ap. 22/2. Chiuso lunedì.

TOP, via Le Chiuse 13, tel. 471.626. Partito come locale molto esclusivo, ha conquistato i giovanissimi: uno dei cavi dei paninari torinesi. Ap. 22/3. Chiuso lunedì e mercoledì.

TUXEDO, via Belliore 8, tel. 658.690. La discoteca inventata da Caterina Nardini resta una delle più vive e in-

teressanti: pubblica giovane, trasgressivo quanto basta per dare spettacolo. Ap. 21,30/3,30. Chiuso martedì.

VANIGLIA, via Sabaudia 25/b, tel. 661.1288. Ha ereditato il pubblico giovane e raffinato del «Lido». Ap. 22,30/3. Chiuso lunedì.

PINO TORINESE

HENNESSY, strada Traforo del Pino 23, tel. 699.9273 - 898.931. Ap. 21/2,30. Chiuso lunedì.

POIRINO

GET-DOWN, strada Savona 47, tel. 945.0290 - 945.0429. Ap. solo sabato e domenica 21,30/2.

TROFARELLO

MAGIQUE Club via Ley 11, tel. 649.8970. Ap. 21,30/1. Chiuso lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

CHIERI

STUDIO 5, corso Matteotti, tel. 942.5150. Ap. 21/2 solo il sabato e la domenica

NIGHT

CHATHAM, via Teofilo Rossi 3, tel. 545.318.

COLUMBIA, via Goito 5 bis, tel. 659.143.

LA SPELONCA, corso G. Cesare 23, tel. 280.428.

LE PERROQUET, via Goito 15, tel. 650.5068.

MAXIM, via Principe Tommaso 5, tel. 682.885.

ODEON, via Pomba 7, tel. 511.846 - 548.533.

PIANO BAR

BOGART, via Sacchi 34, tel. 547.530.

CIRCOLO MY CLUB, via



Una scena di «Ballando ballando», il film di Ettore Scola

MADAMA CRISTINA 68, tel. 659.596.

CLUB DES ARTS, via Mercanti 17, tel. 546.397.

DANIELI, corso Monte Cucco 14, tel. 723.258.

IL QUADRATO, via Ornato 6 bis, tel. 873.572.

PIANO BAR «O», via Guastalla 20, tel. 873.487.

PUNTO DI VISTA, corso Moncalieri 5, tel. 830.297.

SHAKER, via C. Battisti 3, tel. 522.492.

TEMPLARI, via S. Chiara 49, tel. 488.449.

SALE DA BALLO

AMERICA, via Fréjus 27, tel. 446.764.

ARLECCHINO, via S. Secondo 57, tel. 597.137.

BELLE ARTI, viale Baisano Crivelli 13, tel. 682.507.

CLUB 84 - PAGODA, corso M. d'Azeglio 9, tel. 657.598 - 659.560.

DU PARC, corso R. Margherita 104, tel. 274.1117 - 851.123.

FARO, via S. Massimo 1, tel. 876.434.

FORTINO, via Cigna 47, tel. 483.410.

GARDEN, strada Val Salice 4/a, tel. 655.859.

LA LUCCIOLA, corso Taranto 206, tel. 200.097.

LE PARADIS, via San Massimo 14, tel. 630.775.

LE ROI, via Stradella 8, tel. 279.952.

BAL MUSETTE, via Stradella 8, tel. 279.952.

MASSAUA, piazza Mas-

saua 9, tel. 790.783.

PRINCIPE, via Principi d'Acaja 45, tel. 745.945.

TANGO, via Avet 3, tel. 481.748.

SEDE ESTIVA

CHALET GRAN BAITA, viale Virgilio 25, tel. 659.330.

DU PARC, corso R. Margherita 104, tel. 274.1117 - 851.123.

GARDEN, strada Val Salice 4A, tel. 655.859.

GIARDINO BELLE ARTI, viale Baisano Crivelli 13, tel. 682.507.

LA PERLA, corso M. d'Azeglio 3, tel. 683.829.